

14.10.15
A.



PROVINCIA DI PISTOIA
- PROTOCOLLO GENERALE -
Prot. n. 0130416 / 2015 / A
Data 15/10/2015 Class.01-03

Prefettura di Pistoia
Ufficio territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

AI SIGG.RI SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA	LORO SEDI
AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	PISTOIA
AL SIG. MORENO SEPIACCI Legale rappresentante CO&SO Capogruppo mandataria Associazione Temporanea di Imprese CO&SO-GLI ALTRI-PANTAGRUEL (moreno.sepiacci@coesopistoia.it)	PISTOIA
AL SIG. FEDERICO TASSELLI Legale rappresentante ARCI-Comitato Provinciale (tasselli@arci.it; pistoia@arci.it; sbini@email.it)	PISTOIA
ALLA SIG.RA MARIA PIA BERTOLUCCI Legale Rappresentante Consorzio "Opere di Misericordia" (info@consorzioodm.it; f.bonechi@misericordietoscana.it)	FIRENZE
ALLA SIG.RA MONALBA MARTINELLI Legale rappresentante Sas ALBERGO EUROPA di Martinelli Monalba (hoteleuropa98@gmail.com; martinellimonalba@pec.it)	MARLIANA
E, p.c.	
AL SIG. QUESTORE	PISTOIA
AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI	PISTOIA
AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	PISTOIA
AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO	PISTOIA
AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	PISTOIA

OGGETTO: Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Prefetture della Toscana, ANCI Toscana, Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Cooperative sociali ed altri gestori delle attività di accoglienza per la realizzazione di attività di volontariato per i migranti ospiti nelle strutture di accoglienza presenti nel territorio regionale.

tel. n. 0573/9791 - fax n. 0573/979666
web: <http://www.prefettura.it/pistonia/>
e-mail: gabsicurezza.pref_pistoia@interno.it

Prefettura Pistoia - Ufficio di Gabinetto - Prot. Uscita N. 0027086 del 14/10/2015



Prefettura di Pistoia
Ufficio territoriale del Governo
Ufficio di Gabinetto

Per opportuna conoscenza e per i profili di competenza, si comunica che lo scorso 6 ottobre è stato sottoscritto l'Accordo di cui all'oggetto dall'Assessore Regionale all'Immigrazione Vittorio Bugli (in rappresentanza del Presidente Enrico Rossi), dal Presidente di A.N.C.I. Toscana nonché Sindaco di Prato, Matteo Biffoni e dal Prefetto di Firenze a nome di tutte le Prefetture della Toscana.

Al riguardo, si evidenzia la particolare rilevanza dell'iniziativa in quanto, coinvolgendo i migranti in attività di volontariato di pubblica utilità, vengono assicurate agli stessi stranieri maggiori prospettive di integrazione nel tessuto sociale del nostro Paese, utili anche sia a scongiurare un' eventuale clima di contrapposizione nei loro confronti sia a superare la condizione di passività degli stessi ospitati nelle strutture di accoglienza temporanea.

I Comuni in indirizzo e la Provincia di Pistoia sono pregati di voler curare la più ampia divulgazione del presente documento presso tutte le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, nonché le Cooperative Sociali operanti nei rispettivi territori, ed iscritte nei registri tenuti presso l'Ente Provincia, ai fini dell'adesione, da parte di detti sodalizi, all'Accordo in esame.

Al riguardo, si fa presente che per l'adesione all'Accordo da parte delle Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale e delle Cooperative Sociali nonché degli altri soggetti gestori delle attività di accoglienza, occorre fare riferimento direttamente alla Regione Toscana alla quale, secondo l'art. 10 dell'Accordo, devono essere inoltrate le richieste di adesione.

Questa Prefettura resta in attesa di ricevere all'indirizzo e.mail gabsicurezza.pref_pistoia@interno.it le comunicazioni previste dall'art. 5 dell'Accordo circa i progetti predisposti riportanti le attività da proporre ai migranti, onde poi procedere alle attivazioni di propria competenza di cui al successivo art. 6, ultimo periodo.

Si ringrazia per la fattiva, proficua collaborazione, e si prega di fornire un cenno di assicurazione sulla ricezione della presente al sopra citato indirizzo e.mail.

IL PREFETTO
(CAPI)

Uggia/emergenza/RC/ab-

tel. n. 0573/9791 - fax n. 0573/979666
web: <http://www.prefettura.it/pistoia/>
e-mail: gabsicurezza.pref_pistoia@interno.it

Allegato 1

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

REGIONE TOSCANA

PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI FIRENZE

ANCI TOSCANA

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE

COOPERATIVE SOCIALI E ALTRI SOGGETTI GESTORI DELLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO PER I MIGRANTI OSPITI
NELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE

Firenze, 6 ottobre 2015

Visti

- gli articoli 14 e ss del Codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, fondazioni e comitati;
- la legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
- la legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- la legge 7 dicembre 2000, n. 363 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
- la legge regionale 9 dicembre 2002 n. 42 "Disciplina delle Associazioni di promozione sociale";
- la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione";
- il decreto legislativo 28 gennaio 2008 n. 25 "Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato";
- il decreto legislativo 21 febbraio 2014 n. 18 "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione Internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta";
- la legge regionale 26 aprile 1993 n. 28 "Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici. Istituzione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato";
- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- la legge regionale 8 giugno 2009 n. 29 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana";
- la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, protocollo n. 14290 del 27 novembre 2014 avente ad oggetto "Attività di volontariato svolte da migranti";

Premesso che:

- la legge regionale n. 41/2005 disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali volto a promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione;
- l'art. 56 della citata l.r. 41/2005 prevede che le politiche per gli immigrati consistono nell'insieme degli interventi e dei servizi volti a favorire l'accoglienza, prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione;
- l'art. 58 della medesima l.r. 41/2005 prevede altresì interventi di promozione delle reti di solidarietà sociale, di servizi di informazione, accoglienza e orientamento nei confronti di ogni forma di marginalità e di esclusione sociale;
- la legge regionale 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana" afferma il primato della persona e il riconoscimento dei suoi diritti inviolabili e il rafforzamento della Società Toscana come comunità plurale e coesa, che guarda al complesso mondo delle migrazioni come ad un fattore di arricchimento e di crescita sociale ed economica;

- la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, protocollo n. 14290 del 27 novembre 2014 stimola gli enti territoriali e locali a porre in essere percorsi finalizzati a superare la condizione di passività dei migranti ospitati attraverso lo svolgimento di attività di volontariato;

- la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri e di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche nazionali, dell'Amministrazione regionale e degli Enti Locali del territorio toscano da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;

- attraverso lo sviluppo di adeguati processi di integrazione si favorisce la crescita della coesione sociale e si contribuisce alla prevenzione e al superamento delle cause dei conflitti e al miglioramento generale delle condizioni della sicurezza pubblica;

Considerato che

- a partire dai primi mesi dell'anno 2014 si susseguono verso il nostro paese significativi flussi migratori di cittadini stranieri provenienti dai paesi del nord e centro Africa, nonché dai paesi del Mediterraneo orientale;

- i migranti nelle more delle procedure di rito finalizzate al riconoscimento della protezione internazionale attesa la consistenza numerica sono temporaneamente accolti sull'intero territorio regionale ed anche in Toscana presso strutture a ciò adibite dislocate sull'intero territorio regionale;

- nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale appare di grande importanza costruire percorsi di conoscenza del contesto sociale in cui i migranti vengano accolti anche attraverso attività e servizi resi in qualità di volontari a favore della collettività ospitante;

- i rappresentanti delle associazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle cooperative sociali sottoscrittrici del presente protocollo - fermo restando quanto stabilito dalle finalità contenute nei propri Statuti - hanno manifestato la volontà di collaborare, nell'ambito dei servizi finalizzati all'integrazione, per il buon esito dell'iniziativa attraverso azioni per favorire il massimo coinvolgimento dei migranti e delle associazioni di volontariato disponibili ad accogliere i migranti come propri volontari;

- i rappresentanti locali dei territori interessati attraverso ANCI Toscana hanno manifestato la disponibilità ad individuare servizi ed attività utili alla collettività e realizzabili attraverso attività di volontariato;

- la Regione Toscana ha sempre privilegiato i momenti di partecipazione attiva da parte dei migranti ospitati e si impegna a favorire la realizzazione di progetti finalizzati all'integrazione ed alla socializzazione;

- la Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo di Firenze, cui compete il coordinamento dei rapporti con gli enti locali a livello regionale, ha manifestato la volontà di promuovere sinergie tra tutti i soggetti interessati, anche attraverso il "Tavolo di coordinamento regionale per la governance del fenomeno immigratorio", per favorire e monitorare l'impiego dei migranti in attività di volontariato;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2
Oggetto e finalità

Le parti concordano sulla necessità di attivare una reciproca collaborazione al fine di favorire la realizzazione di percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei migranti inseriti dalle Prefetture in strutture di accoglienza del territorio regionale gestite da soggetti individuati nell'ambito di rapporti convenzionali dalle Prefetture stesse (di seguito nominati "Soggetti gestori").

Tali percorsi dovranno permettere ai migranti di conoscere ed integrarsi nel contesto sociale che li ospita, attraverso lo svolgimento di attività di volontariato finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e/o di pubblico interesse (non a fini di lucro) che consentano di acquisire un ruolo attivo, partecipe e che restituiscano loro dignità. Le attività sono svolte a favore della collettività territoriale ospitante, contribuendo a conseguire un bene e un valore di natura altamente sociale per le Comunità e per i territori in cui esse vengono realizzate. Pertanto tali attività dovranno inserirsi nei contesti di carattere civile, sociale, educativo, ambientale, sportivo e culturale, che non richiedono particolari forme di specializzazione e comunque nel rispetto delle capacità, attitudini, professionalità ed intenzioni della persona straniera migrante.

Art. 3
Requisiti per l'attività di volontariato

Le parti concordano che l'attività di volontariato di cui all'articolo 2 possono essere svolte dai cittadini stranieri, accolti dai Soggetti gestori, che:

- hanno presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale o sono in attesa della definizione del ricorso in caso di impugnativa della decisione negativa della competente Commissione territoriale;
- abbiano sottoscritto il Patto di Volontariato (secondo il modello allegato "A" al presente Accordo);
- abbiano richiesto, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo, l'adesione volontaria ad un'associazione o organizzazione di volontariato o di promozione sociale firmatarie del presente protocollo o affiliate ad un organismo rappresentativo delle predette associazioni firmatarie del presente protocollo (di seguito denominate "associazioni") secondo le regole indicate dagli statuti e dagli atti organizzativi interni.

Art. 4
Adesione all'associazione

L'adesione del migrante ad una delle associazioni è libera, volontaria e gratuita e comporta l'impegno per il migrante di rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'organizzazione cui aderisce secondo le progettualità concordate con il comune territorialmente competente.

Art. 5
Modalità di attivazione e svolgimento dell'attività di volontariato

Le associazioni, d'intesa con il comune territorialmente competente e i Soggetti gestori individuano le attività di volontariato che possono essere svolte dai cittadini stranieri e curano la predisposizione di un progetto descrittivo delle attività da proporre ai migranti tra quelle

svoite dall'associazione stessa, dandone comunicazione alla Prefettura. I comuni, i soggetti gestori e le associazioni dopo aver individuato i migranti disponibili ad effettuare le attività di volontariato, definiscono i propri rapporti di collaborazione attraverso la sottoscrizione di un'apposita Convenzione, secondo il modello allegato B al presente Accordo. Ai migranti coinvolti nell'attività di volontariato dovranno essere assicurati:

- l'orientamento verso le varie attività che è possibile svolgere;
- la formazione necessaria affinché possano svolgere le attività previste;
- un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni;
- eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività previste.

Art. 6 Impegni delle parti

Oltre a quanto già previsto negli articoli precedenti, le parti sottoscrittrici si impegnano a dare attuazione al presente protocollo secondo le seguenti modalità.

La Regione, Anci Toscana, le associazioni e i soggetti gestori delle attività di accoglienza – anche attraverso le proprie organizzazioni rappresentative - si impegnano a favorire la reciproca collaborazione ed a promuovere azioni finalizzate al maggior coinvolgimento possibile di istituzioni e altre associazioni per la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo.

I soggetti gestori delle strutture di accoglienza si impegnano ad individuare tra tutti i soggetti ospitati presso le proprie strutture le persone migranti disponibili a svolgere attività di volontariato.

Le associazioni si impegnano altresì ad attivarsi per lo svolgimento delle attività di volontariato da parte dei migranti secondo quanto previsto dall'articolo 5 ed in particolare di assicurare ai migranti coinvolti nelle attività di volontariato quanto previsto dal medesimo articolo 5, ultimo capoverso.

Le associazioni garantiscono inoltre la presenza di un referente che affianchi e coordini i soggetti volontari nelle attività previste, nonché curi la verifica costante delle attività e la predisposizione di report periodici da trasmettere ai soggetti interessati.

La Prefettura competente si impegna affinché, anche attraverso l'ausilio dei mediatori culturali, siano fornite a seguito della comunicazione di cui all'articolo 5 adeguate informazioni ai migranti presenti nel territorio relativamente alla disponibilità di posti per lo svolgimento di attività di volontariato.

Art. 7 Coordinamento, monitoraggio e promozione delle attività

Il monitoraggio e la verifica dell'attuazione del presente protocollo, nonché il confronto e lo scambio di informazioni e per la promozione di strategie di intervento congiunte e la valorizzazione e la definizione di buone prassi sono svolte nell'ambito del "Tavolo di coordinamento regionale" per la governance del fenomeno immigratorio e di prima accoglienza, operante in attuazione dell'Intesa approvata in Conferenza Unificata in data 12 settembre 2012. Al Tavolo possono essere invitati a partecipare anche rappresentanti del Terzo Settore ed in particolare i rappresentanti delle associazioni e dei soggetti firmatari del presente atto.

La Prefettura, la Regione ed i comuni potranno in ogni caso assumere ogni iniziativa finalizzata al monitoraggio nonché alla corretta applicazione del presente atto.

**Art. 8
Impegni finanziari**

Le risorse finanziarie connesse all'attuazione delle attività di volontariato oggetto del presente Accordo sono previste nell'importo massimo di euro 100.000,00.

Tale importo sarà erogato, a titolo di rimborso delle spese previa rendicontazione delle medesime, da parte della Regione Toscana ai Comuni che attiveranno la realizzazione dei progetti di inserimento sociale dei cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio, nella misura massima di euro 100,00 per ogni migrante, per la copertura delle spese specificate all'articolo 5 ultimo capoverso.

L'impegno e l'erogazione delle risorse da parte della Regione, sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

**Art. 9
Durata**

La durata del Protocollo è stabilita in un anno decorrente dalla data di sottoscrizione, fermo restando la possibilità di rinnovo da definirsi concordemente tra le parti.

**Art. 10
Adesioni successive**

Il presente Protocollo è aperto alla più ampia adesione di altre associazioni e soggetti gestori e/o loro rappresentanze regionali anche successivamente alla sottoscrizione di cui all'articolo 9. La gestione del protocollo con riferimento alle eventuali adesioni successive è affidato alla Regione Toscana, alla quale dovranno essere inoltrate le richieste di adesione. La Regione Toscana comunicherà agli altri sottoscrittori le adesioni intervenute successivamente.

**Art. 11
Modifiche ed integrazioni**

Eventuali modifiche al presente protocollo dovranno essere concordate tra le parti sottoscrittrici attraverso l'approvazione e la sottoscrizione di un successivo atto integrativo.

Regione Toscana _____
Prefettura di Firenze _____
ANCI Toscana _____
Associazioni di volontariato _____
Associazioni di Promozione sociale _____
Cooperative sociali _____
Altri soggetti gestori delle attività di accoglienza _____

Da: "Provincia di Pistoia Presidenza" <presidenza@provincia.pistoia.it>
A: <Archivio@provincia.pistoia.it>
Data invio: giovedì 15 ottobre 2015 10.19
Allega: nota prefpt prot 27086 del 14-10-2015 accordo attività volontariato-con allegato.pdf
Oggetto: Inoltro: Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Prefetture della Toscana, ANCI Toscana, Ass.ni Volontariato e Promozione Sociale, Cooperative Sociali ed altri gestori delle attività di accoglienza per la realizzazione di attività di volontariato migranti.

si invia per protocollo

>>> Posta Gabinetto <gabsicurezza.pref_pistoia@interno.it> 14/10/2015 19.39 >>>

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la prefettizia, prot. n. 27086 odierna, con allegato accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Prefettura-UTG di Firenze, ANCI Toscana, Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, Cooperative Sociali e altri soggetti gestori delle attività di accoglienza per la realizzazione di attività di volontariato per i migranti ospiti nelle strutture di accoglienza presenti nel territorio regionale.

Prefettura di Pistoia - Ufficio di Gabinetto

--

Questo messaggio e' stato analizzato con Libra F-SVA ed e' risultato non infetto.

[Clicca qui per segnalare come spam.](#)

[Clicca qui per metterlo in blacklist](#)

*emil
14/10/15*

15/10/2015